



Coordinamento Territoriale FLP

30/01/2017

Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale Puglia
Dott. Giovanni Achille SANZO'
E,p.c.
Ai Direttori delle DD.PP. della Puglia
Loro sedi

Ogg.: Trattamento di missione - indennità chilometrica.

Direttore,

torniamo sull'argomento di cui l'oggetto in quanto sembra che, per l'Agenzia, l'utilizzo del mezzo proprio del personale impegnato nelle funzioni ispettive sia un favore che si concede al dipendente interessato piuttosto che una rapida soluzione per l'Ente che è sprovvisto di un parco automezzi.

Non stiamo a ripetere i vantaggi per l'Agenzia in termini di risparmio dei "tempi morti" delle verifiche laddove si dovessero usare i mezzi pubblici extra urbani o i treni, ma siamo a lamentare una ristretta valutazione dei Direttori delle DD.PP. quando, nell'autorizzare l'utilizzo del mezzo proprio, consentono esclusivamente la scelta del percorso chilometrico più breve.

Questa posizione è una contraddizione in termini, laddove da una parte si raccomanda tempi stringenti per la conclusione delle verifiche e dall'altra si impone il percorso più corto anche se gli attraversamenti delle città, anziché l'utilizzo delle varianti cittadine, non accorciano i tempi per raggiungere il luogo di svolgimento dell'attività esterna.

In buona sostanza non potete chiedere di avere la botte piena e la moglie ubriaca!

Soprattutto non potete, nel nome della spending review, condizionare rigidamente il percorso dei verificatori, specialmente quando la differenza è di pochi chilometri.

Non vogliamo tediare con commenti sulle spese di gestione dell'Agenzia (es: si risparmia sull'appalto delle pulizie, ma si hanno gli uffici sporchi), ma non è possibile pensare che i dipendenti, che già mettono a disposizione il mezzo proprio, debbano fare il percorso che decide aprioristicamente qualcun altro, anche se comporta tempi di percorrenza esageratamente più lunghi che, ovviamente, vengono tolti alla verifica dei documenti. Vogliamo anche ricordare che sottrarre tempo all'esame di una pratica aumenta il rischio d'errore.

Un altro aspetto della vicenda, che dà molto fastidio, è che l'assenza di qualsivoglia deroga al diktat del "percorso più breve" possa derivare dal pregiudizio che l'indicazione di maggiori chilometri derivi da un escamotage del





Coordinamento Territoriale FLP **pag. 2**



dipendente per lucrare qualcosa in più al momento della liquidazione della missione.

Ciò detto, chiediamo che il Direttore Regionale emani una circolare per le deroghe in materia di liquidazione delle missioni, consentendo i responsabili delle strutture ad autorizzare i verificatori all'utilizzo di un percorso alternativo rispetto a quello "più breve", ove ricorrano motivazioni di maggior efficienza ed economicità, anche in termini di proporzione tra tempo di viaggio e tempo di lavoro.

Il Coordinatore
Michele GIULIANO

